

Nicole campionessa E ora farà la giramondo tra Cina e Stati Uniti

Il titolo italiano 20 km junior vale a Colombi un'ipoteca sull'appuntamento iridato in Oregon passando per la Coppa del Mondo a Taicang

Marcia
LUCA PERSICO

Certe volte il segreto sta nel mettere la testa a posto, sotto il profilo tricolore e non solo: «Dopo un anno in sordina sto tornando a credere in me stessa. I capelli? Per un po' niente meches, portano bene così, al naturale». Parola di Nicole Colombi che benissimo s'è comportata ai Campionati italiani di marcia: è lei la neoregista junior della 20 km su strada.

In attesa di conseguire la patente automobilistica, questa 18enne di Scanzorosciate guida nemmeno troppo idealmente la pattuglia degli orobici che puntano ai Mondiali estivi nell'Oregon (Stati Uniti). Il suo crono di 1h43'06" è valso titolo e una prima ipoteca per la sua convocazione nella kermesse iridata Under 20: «Passando per la tappa di Coppa del Mondo cinese di Taicang (a inizio maggio) per cui a breve dovrebbe arrivare l'ufficialità della convocazione - parte la neoprimitista provinciale di specialità (che il minimo per la ker-

messe iridata l'aveva già conseguito due settimane fa a Lugano) -». Quella di Bari è stata una giornata da ricordare: ho vinto in scioltezza (51'07" ai 10 km, una sola proposta di squalifica), su un percorso difficile e ricco di insidie».

Erano due anni esatti che la Colombi non metteva le ali, dal titolo italiano della 5 km su pista.

«Dopo un anno in sordina sto tornando a credere in me stessa»

Da allora ha dovuto imboccare qualche boccone amaro. «In certi momenti mi sono chiesta se proseguire o no», ha cambiato sacca «dall'Us Scanzorosciate a quella dell'Atl. Brescia, ma sotto il profilo della preparazione non è cambiato nulla». Ha fatto scelte di vita coraggiose: «In questo 2014 farò solo l'atleta, per non lasciare nulla di intentato». La differenza formato doppio allenamento giornaliero si vede, e i fluidi ancheggiamenti del week end (terzo crono assoluto dietro alle militari Palmisano e Clemente) sono frutto di una crescita esponenziale: «Fatemi condividere questa gioia con Renato Cortinovis, il mio allenatore da sem-

pre - continua lei (personale sulla 10 km di 48'53" e sulla 5 km di 24'12" -). Per me è come un secondo papà, anche se a volte mi dà qualche lavata di capo».

A proposito. Pure Cortinovis in passato s'è stropicciato gli occhi al cospetto dell'acconciatura di Nicole, un diploma di parrucchiera nel cassetto e parecchia originalità nel look: «Fino a che le cose vanno bene li tengo al naturale, anche la scaramanzia ha il suo perché...». Il motivo della sua scelta di dedicarsi anima e corso al «tacco e punta» è invece da ricercare in un pomeriggio di sei anni fa: «Arrivai sul campo d'atletica dalle palestre di pallavolo - ricorda l'atleta di Scanzorosciate -». Dopo l'inizio nel mezzofondo, ho scoperto che la marcia era la mia passione». La sua missione, ora, è conquistare l'America, rimanendo quella di sempre: «Fra cinque giorni parteciperò al Trofeo Frigerio di Villa di Serio - chiude lei, già in azzurro alla riunione internazionale di Podèbrady 2013 -». Incrociamo le dita sotto il profilo fisico: lo scorso anno andava piano anche per colpa di un'anemia».

Peccato per la squalifica di Daniele Paris e la giornata no di Fe-



Nicole Colombi, 18 anni, marciatrice di Scanzorosciate, tricolore junior

derica Curiazzi (argento fra le under 23, ma il crono non ne rispetta l'effettivo valore), ma il bilancio della trasferta dei marciatori bergamaschi resta positivo. Negli juniores al maschile Massimiliano Cortinovis ha chiuso al quinto posto (1h37'13"), fra le allieve terzo posto per Lidia Barcellona (53'05") davanti ad Alessandra

Caslini (54'38"), Alice Rota (55'38") e Beatrice Foresti (ottava, 58'24"). Il trio dell'Atl. Bergamo ha portato subito il sodalizio in vetta al Cds Under 18 di specialità, mentre ai fini della quarta piazza a squadre senior, prezioso è risultato anche l'ottavo posto di Gladys Moretti (1h52'44"). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tricolori della 100 chilometri Bognini e Castelli, fatiche d'oro

Atletica

Nomi: Stefano e Simonetta. Cognomi: Bognini e Castelli. Segni particolari: impermeabili alla fatica. A dirlo è stata la 100 chilometri di Seregno, gara che metteva in palio i titoli italiani di specialità, due dei quali sono finiti nella bacheca di ultramaratoneti orobici. Lady fatica Simonetta Castelli, società d'appartenenza Gs Altitude, s'è presa quello di fascia MF 50 con un crono di

1h47'34", che la conferma avvezza alle distanze impossibili. Di 8h50'03" è stato invece il crono di Stefano Bognini (tesseato per i Bigacc de Ela), migliore del lotto degli MM 50.

I due hanno chiuso rispettivamente al 13° e al 17° posto assoluto, in una sfida vinta dall'abruzzese Alberto Di Cecco (6h47'43"), in cui il migliore dei nostri in senso generale è stato Luca Sala (Fo fi Pé), ottavo in

8h18'15". Finita? Certo che no. Perché nelle sfide a contorno (si fa per dire...) sui 60 km sono arrivate altre due soddisfazioni: in campo maschile a imporsi è stato Emanuele Zenucchi (Runners Valserriana), capace, a 44 anni, di chiudere in 3h55'30". Nel settore femminile, a mettersi in luce sono state invece Chiara Milanese e Simona Pievani (Runnes Bergamo), che hanno



Simonetta Castelli

concluso mano nella mano in 5h13'47". Peccato solo per l'inflessibilità dei giudici, che non hanno voluto sapere di farle salire entrambe sul podio, e che per una questione nanomillimetrica hanno premiato la prima (terza, e avvocato nella vita di tutti i giorni) a discapito della seconda (professione architetto).

Il Trofeo ItalSilvia brianzolo ha proposto sfide anche su distanze «umane», come quella sui 21 km e 97 metri: da segnalare, in tal senso, il successo di Igor Rizzi (Gruppo alpinistico vertovese) in 1h08'56". ■

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

ATLETICA

DIAMOND LEAGUE, BOLT SALTA ROMA
Usain Bolt non parteciperà al Golden Gala Pietro Mennea 2014, la tappa romana della Diamond League laaf in programma il 5 giugno all'Olimpico. La conferma arriva dal direttore dell'evento, Luigi D'Onofrio: «Siamo stati avvertiti alcuni giorni fa dei problemi di Bolt - le parole di D'Onofrio - e ne abbiamo seguito l'evoluzione non senza una certa apprensione, visto l'accordo che avevamo con il suo management. Poi è arrivata la conferma. Ne siamo ovviamente dispiaciuti, ma il meeting manterrà un livello elevatissimo».

QUI BUDAPEST: OTTAVIANI DA RECORD
C'è anche lo zampino di Bergamo Atletica nella kermesse iridata master al coperto che ha visto l'Italia chiudere con il bilancio record di 90 medaglie (33 ori, 29 argenti e 28 bronzi). Secondo posto con la staffetta 4x200 per Edgardo Barcella, che dopo la quarta piazza individuale sui 400 (52'67") ha trascinato gli azzurri sul podio (1'37'35). A portarci le scarpette è stato anche Marco Duccoli, settimo individuale nella marcia MM 50 sui 10 chilometri (52'16") e terzo nella prova a squadre. Discreta anche la prova Ugo Piccioli Cappelli, quinto sui 1.500 (fascia MM 45) con finale chiusa in 4'12'19 (batteria da 4'23'44). Da segnalare la grande impresa del marchigiano Giuseppe Ottaviani, che a 98 anni ha vinto 10 medaglie d'oro e ha stabilito un record del mondo (triplo MM95). Diventa così l'atleta master italiano con il maggior numero di vittorie in un Mondiale, superando i 7 ori di Vittorio Colo.

QUI URGANO Erano 543 gli atleti-gara che hanno dato vita alla riunione provinciale outdoor che ha ufficialmente alzato il sipario sulla stagione all'aperto. Oltre che per la buona riuscita della manifestazione, l'Atl. Bolgare, club organizzatore a fianco di Pianura Bergamasca e Urgano, sorride per le belle performance degli ostacolisti Rebecca Provenzi e Fabio Izzo, mattatori dei 60 ostacoli ragazzi con il crono di 10" e 9"4. Fra le tante, da segnalare anche le performance dei cadetti Irene Maffei (Or. Albino, salito in lungo) e Roberto Maffei (La Torre, 200 metri), che hanno chiuso con la misura di 4,70 e il crono di 24"1.

QUI VERONA Doppio podio orobico termine della 10 km del Drappo Verde, una delle gare più antiche d'Italia. A conquistarli sono stati Isabella Labonia e Mauro Pifferi (Rb) entrambi al terzo posto fermando rispettivamente le lancette del cronometro a 38'55" e 32'36".

SNOWBOARDCROSS

BELINGHERI E BOLZER IN GARA Bergamo sulla tavola cala la doppia carta. Oggi e domani, infatti, ai Mondiali junior in corso di svolgimento in Valmalenco sono in programma rispettivamente qualifiche e finali dello snowboardcross in cui saranno al via Sofia Bellingheri e Giona Bolzer. Se la rider della Roncola ha la possibilità di aspirare alla zona medaglie, il ragazzo residente ad Alzano può gettare oltre il cancelletto il vantaggio di non avere alcuna pressione per il risultato, come da prassi per ogni debuttante che si rispetti. I due atleti, entrambi 1995 ed entrambi in forza allo Scalve Boarder Team, si preparano dunque a un mezzogiorno (e mezzo) di fuoco - in 24 ore stesso orario per lo start - visto che gli avversari non solo saranno i migliori della Coppa Europa, competizione nella quale si sono egregiamente disimpegnati, ma anche la pattuglia nordamericana con statunitensi e canadesi. A Sofia naturalmente servirà una grande impresa per salire sul podio, ma per chi sta vivendo la sua migliore stagione agonistica nulla pare impossibile; per Giona invece sarà tutta esperienza da accumulare per poi farne tesoro in prospettiva, visto l'alto coefficiente di difficoltà per emergere nel settore maschile. (Federico Errante)

Tuttonotizie

ACSI CICLISMO

MEMORIAL MARZANNI, I PODI Oltre duecento i concorrenti convenuti per il 1° Memorial Riccardo Marzanni, manifestazione amatoriale coordinata da Piero Bresciani, con l'Acsci ciclismo e il prezioso supporto della Polizia locale di Zanica. La corsa si è svolta su un circuito di 11 chilometri che interessava, oltre al comune di Zanica, il territorio di Grassobbio. Alle 9 il via al primo confronto con Gentlemen e Supergentlemen: erano in novantacinque, lo start è stato dato da Marialba Marzanni. Al quarto giro la svolta della gara: erano in diciassette a prendere il largo per giocarsi poi la vittoria in volata, dove l'ha spuntata il bresciano Gianbattista Marchina, secondo e terzo posto per Dario Travellini e Luca Alessandri, per i Super A vittoria di Piergiorgio Baroni e per i Super B successo del bresciano Giovanni Terzi. Sono in 110 nel secondo confronto con Junior, Senior e Veterani: al secondo giro allungano in

tre, Pierluigi Goisis, Alberto Rovaris e Negro Salvatore. È solo all'ultimo giro che il gruppo ha una imperiosa reazione, recupera Goisis e Rovaris, ma non Salvatore Negro che riuscirà a tagliare il traguardo ancora con una decina di metri sugli inseguitori, regolati da Andrea Bonolo, Alberto Tota, Cristian Meroni e via via tutti gli altri.
JUNIOR 1. Andrea Bonolo (Polisportiva Besanese), km 70 in 1h37' media 43,284; 2. Cristian Meroni (Ceramiche Lemer); 3. Claudio Squiliberti (Team Morotti).
SENIOR 1. Fabio Capra (Team Doctor Bike); 2. Pierluigi Goisis (Cicli Gamba); 3. Alex Sonzogni (Isolmant).
VETERANI 1. Salvatore Negro (Uisp); 2. Alberto Tota (Team Raschiani); 3. Gianluca Piazzi (System Cars).
GENTLEMEN 1. Giovambattista Marchina (Bike Ospidaletto) Km. 70 in 1.39 med. 42,417; 2. Dario Travellini (Pro Bike); 3. Luca Alessandri (Team Giant).
SUPERGENTLEMEN A 1. Piergiorgio

Baroni (Le Cere Finassi); 2. Mauro Fontani (Zibibo San Giacomo); 3. Alessandro Marcandalli (Acsci Ciclismo).
SUPERGENTLEMEN B 1. Giovanni Terzi (Bike Travagliato); 2. Pierangelo De Nicola (F.lli Lanzini); 3. Mario Avigo (Avis Crema).
SOCIETÀ 1. Pro Bike; 2. Aisp Brescia; 3. Ceramiche Lemer.
COMMISSARI DI GARA Michele Borali, Gianluca Fanton, Simone Cividini, Giovanni Corna, Maura Tiraboschi, Bruna Gervasoni, Barbara Fardella, Maria Anna Brioni (G. Fanton)

CICLISMO ALLIEVI
«VALLE BREMBANA», IL CALENDARIO La Challenge Valle Brembana, terza edizione, uno dei punti di riferimento della stagione degli allievi insieme al Giro della Valle Seriana, ha preso ufficialmente avvio con la cerimonia di presentazione al ristorante «Le Terrazze» a Ubaldino. Organizzativamente se ne prendono carico quattro società: il

Pedale Sedrinense, l'Us Paladina-Ivan Gotti, il Gc Almerno e il Pedale Brembillese rispettivamente rappresentati da Giuseppe e Adamo Gotti, dall'architetto Walter Giuliano Bonalumi, da Ennio Vanotti, dall'ingegner Giovanni Brignoli e da Gianmario Forcella. Presenti l'assessore Damiani della Comunità montana Valle Brembana e per il Comitato orobico della Federaciclismo il consigliere Aldo Epis. La manifestazione si dirama in cinque prove tra cui due cronoscalate: Almerno-Albanza (7 giugno) e Pratomanò-Cler (2 agosto). Le altre gare a Paladina (25 aprile), Sedrina (20 luglio), Zogno-Brembilla (28 settembre). Quattro le classifiche: a punti, montagna, allievo del 1° anno e società. Lo scorso anno vinse il trentino Nicola Conci; i percorsi di ogni singola gara sono altimetricamente impegnativi. Al via atleti da più parti della regione, quindi del Piemonte, del Trentino, del Veneto. I dettagli sono stati illustrati da Giuseppe Gotti,

promotore dell'iniziativa. (R. F.)

CICLISMO JUNIORES

TEOCCHI VINCE A MONTICHIARI
Inarrestabile la marcia vincente della juniores Chiara Teocchi (I.Dro.Drain-Bianchi) che si è resa protagonista anche a Montichiari di una prova maiuscola mentre Simona Mazzucotelli (Massi-Brivio), ritornata sui pedali dopo il matrimonio, si è piazzata sesta alla Granfondo di Città del Garda.

BILIARDO SEZIONE STECCA

PLAYOFF SERIE A Andata delle semifinali: gli Amatori bergamo si impongono di misura sul Bonora Biliardi, mentre il Piazza Brembana compromette seriamente il proseguo dei playoff con l'1-4 con il Dalmine Maxi. Risultati: Bonora Biliardi-Amatori Bergamo 2-3, Piazza Brembana-Dalmine Maxi 1-4.
PLAYOFF SERIE C Nel derby di Treviglio si impone di misura il Biliardo Treviglio C sul Treviglio Animals, mentre l'Inson-

nia perde con il Camanghè C. Niente di compromesso da parte dell'Insonnia, che ci ha abituati a rimonte ben più dure. Risultati: Biliardo Treviglio C-Treviglio Animals 3-2, Insonnia-Camanghè C 2-3.

SCI DI VELOCITÀ

ORIGONE, NUOVO RECORD MONDIALE
Il cuore batte all'impazzata, il sangue pompa adrenalina, gli occhi chiusi a cercare la massima concentrazione. Poi un profondo respiro, una spinta sui bastoncini e giù per un muro di neve ghiacciata. Alla fine Simone Origone, 34 anni, valdostano di Ayas, pluricampione di sci di velocità (l'ex Chilometro lanciato), ce l'ha fatta a superare ancora una volta se stesso e firmare il nuovo record mondiale. Il tabellone di Vars (Alpi francesi) lampeggia: 252,454 chilometri orari. Ppolverizzato il precedente primato di 241,400 km/h che aveva realizzato nel 2006 a Les Arcs.